

Messaggio Municipale al Consiglio comunale del 4 luglio 2012

Trattanda no. 2

Centro sportivo San Bernardino

Acquisto impianto pista ghiaccio artificiale

Stanziamiento di un credito di fr. 435'000.-

Esame e approvazione

Introduzione

Premettiamo come il file rouge delle motivazioni per la richiesta di credito è il masterplan di San Bernardino, prodotto di valutazioni di esperti, ma anche, e soprattutto, strumento concordato dall'autorità comunale che indica la traccia da seguire per lo sviluppo turistico della Regione.

La pista di ghiaccio artificiale è una necessità ormai riconosciuta per la nostra località turistica. È infatti indispensabile garantire offerte complementari allo sci alpino e nordico nella stagione invernale: una garanzia che l'attuale pista naturale non può più soddisfare in quanto in balia delle bizzie del tempo e dell'aumento generalizzato delle temperature in particolare. Questa esigenza è uno dei temi del masterplan ritenuti importanti da sviluppare come valida alternativa allo sci o come attività post sciistica. Nel capitolo "Principali temi di sviluppo e focalizzazione delle priorità" la pista viene indicata come parte integrante della riqualifica del centro sportivo di San Remo e un intervento da considerare quale prima priorità.

Conformemente alla necessità, alla priorità e alla sua ubicazione, nel piano finanziario comunale la pista di ghiaccio artificiale è stata inserita pianificando una spesa, fra il 2012 e il 2013, di fr. 350'000.-.

Le varianti

Assodato a più livelli come sia necessario dotarsi di questa struttura, il Municipio ha valutato le possibili varianti, che sono:

- Pista fissa al coperto in palazzetto dello sport
- Pista fissa all'aperto combinata con un'altra struttura sportiva (tennis, ghiaccio)
- Affitto pista mobile da posare su struttura esistente
- Acquisto pista mobile da posare su struttura esistente

Una prima decisione di principio riguarda la copertura o meno di una pista di ghiaccio. Anche dalle scelte fatte in altre località turistiche è facile presagire come la pista di ghiaccio coperta sia da considerare un vero e proprio lusso, non sopportabile per le finanze comunali, se non il giorno in cui si potranno instaurare delle simbiosi con partner che siano disposti a sostenere in modo decisivo sia l'investimento, sia i costi di gestione.

La variante di pista artificiale fissa scoperta è stata attentamente valutata: essa presuppone una scelta definitiva del concetto di centro sportivo con tutti gli elementi che dovrebbero poi diventare parte integrante. L'investimento richiede inoltre interventi edili di una certa entità che comportano costi non indifferenti. Una variante che in questo momento viene ritenuta prematura e troppo onerosa: il futuro del centro sportivo deve essere pianificato in uno con gli sviluppi del bando preliminare di concorso seguito al masterplan, sempre che anche per questo settore emergano delle proposte da parte degli investitori.

La scelta proposta

Sulla base delle considerazioni espresse, e scartata l'eventualità di un affitto stagionale con diritto di acquisto, si è giunti alla conclusione di acquistare una pista di ghiaccio artificiale mobile che verrebbe posata sugli attuali campi da tennis.

La stessa garantirà da subito il ghiaccio artificiale a San Bernardino, non implicando investimenti troppo onerosi per il Comune.

Grazie alle condizioni di acquisto, che prevedono il pagamento della prima rata nel 2012 e il rimanente importo nel 2013, si rispettano le linee tracciate dal piano finanziario comunale. Vi è poi la condizione contenuta nella proposta di contratto che, qualora si optasse per una soluzione di pista di ghiaccio artificiale definitiva entro aprile 2013, si potrà scontare gran parte dell'importo dal prezzo di acquisto della nuova struttura.

Nel frattempo è intenzione del Municipio rivalutare i vari progetti allestiti nel tempo per fissare in un progetto definitivo quale dovrà essere il futuro centro sportivo di San Remo e il suo possibile finanziamento.

La pista e i costi

Tipologia e preventivo sono stati stimati sulla base di un'offerta indicativa raccolta: è chiaro che, in caso di decisione positiva, andranno affinate le modalità di appalto con conseguente probabile contenimento dei costi indicati.

Si prevede una pista artificiale con piano di 30x60 ml, compresa di impianto refrigeratore e relativo circuito idraulico, che verrebbe posata sulla superficie esistente: alleghiamo a questo proposito un prospetto con tutte le indicazioni tecniche di dettaglio. La nuova pista permette di usufruire senza problemi delle balauste esistenti, perfettamente adattabili all'impianto.

Oltre all'acquisto della pista e di tutti gli impianti per il suo funzionamento, quantificati in fr. 325'000.- (compreso il trasporto e le istruzioni per la posa), va prevista una nuova linea di alimentazione elettrica consona alla potenza dell'impianto previsto e predisposta anche per futuri sviluppi: si tratta di una nuova condotta elettrica di 300 ml che parte dalla cabina Lumbreida con un nuovo cavo di alimentazione dimensionato per il futuro centro sportivo, i relativi pozzetti e un armadio di distribuzione; va inoltre prevista una platea in CA per lo stazionamento degli impianti di refrigerazione. I costi complessivi di questo impianto sono stimati in fr. 110'000.-: il totale del credito richiesto è dunque di fr. 435'000.-.

I costi di gestione attuali di pertinenza della pista di ghiaccio (senza i costi finanziari) sono stimati in fr. 25'000.- a stagione, mentre le entrate medie degli ultimi 5 anni si attestano su ca. fr. 15'000.-.

I futuri costi di gestione per il personale dovrebbero rimanere pressoché invariati: ad un impegno meno gravoso per la creazione (e spesso il rifacimento) della superficie ghiacciata dovrebbe aggiungersi un maggior periodo di manutenzione e i costi relativi ai consumi di energia per la refrigerazione. Rimangono poi i costi finanziari per interessi e ammortamenti dell'investimento. Auspicabile e probabile un aumento delle entrate, difficilmente quantificabile a priori.

Un'approvazione del credito proposto permetterebbe di passare alla fase di appalto per poi poter decidere a breve l'acquisto così da disporre della nuova attrezzatura entro l'inizio della prossima stagione invernale.

Conclusione

Il beneficio generale della nuova pista di ghiaccio all'immagine e all'economia turistica non è chiaramente quantificabile: riteniamo comunque importante che in una fase dove si auspica il rilancio della nostra stazione turistica si attui questo primo passo nel segno dell'impegno anche dell'ente pubblico a voler migliorare da subito delle situazioni forse non decisive, ma sicuramente importanti per l'economia turistica della nostra Regione.

Invitiamo pertanto il Consiglio comunale a voler approvare lo stanziamento del credito.

Allegati:

- Prospetto impianto
- Planimetria situazione
- Fotografie impianto tipo

Trattanda no. 3

Postulato Schnider

“Proposta di indagine sul fenomeno della selezione sociale nelle scuole comunali”

Decisione in merito alla rilevanza

Il Consigliere comunale Janosch Schnider ha inoltrato un postulato con il quale chiede di condurre un'indagine scientifica per intervenire nelle nostre scuole sul fenomeno della selezione sociale: ritiene il fenomeno una forma *“particolarmente gravosa già in età molto precoce, più precisamente alla fine della 6a elementare, quando il destino di allievi di appena 12/13 anni viene tendenzialmente segnato dal giudizio del maestro di classe, che si trova a dover indirizzare i discenti verso la scuola di Avviamento Pratico (SAP) o rispettivamente verso la Scuola Secondaria (SEC).”*

Pur non entrando nel merito stesso del postulato riteniamo doveroso precisare come in sostanza gli obiettivi perseguiti dai diversi tipi di scuola sono regolati dall'art. 26 della Legge scolastica cantonale (BR 421.000), mentre il passaggio dalle elementari alla SEC/SAP è regolato nei dettagli dall' *Ordinanza sulla procedura di passaggio alla scuola popolare di grado superiore (Ordinanza sul passaggio, BR 421.200)*

All'interno di questo quadro legislativo, il passaggio da un tipo di scuola all'altro non rientra nelle competenze di un Comune, bensì di una modifica legislativa a livello cantonale. Va inoltre tenuto conto che, nel corso del recente dibattito in Gran Consiglio riguardante la revisione totale della Legge Scolastica, il principio della suddivisione in Scuola Secondaria e Scuola di Avviamento è stato riconfermato con forza dal Legislativo cantonale.

Allegato:

- Postulato Schnider

Mesocco, 26 giugno 2012

MUNICIPIO DI MESOCCO

Il Sindaco: Ch. De Tann

Il Segretario: G. Cereghetti